

La coppia Bracco-P. Marzotto trionfa nella "12 ore" di Pescara

Pescara 16 agosto.

La «Dodici Ore» automobilistica di Pescara, nettamente diversa nella sua impostazione tecnica da quella dell'anno passato, ha avuto quest'anno entusiastiche accoglienze dal numero pubblico giunto a Pescara da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Lungo tutto l'anello del circuito, gli spettatori hanno per lunghe ore — nonostante il caldo eccezionale — assistito all'appassionante carosello. Le tribune fino a mezzogiorno sono state gremitissime e verso le 17 hanno cominciato a ripopolarsi.

Il circuito della «Dodici ore», organizzato dall'ente manifestazioni pescaresi, si è dimostrato particolarmente severo operando una falciatura rilevante sul numero dei concorrenti. Dei 70 equipaggi iscritti 69 si sono presentati alla partenza e di questi solo 20 hanno resistito fino all'ultimo. Come è noto, la formula di velocità pura che è stata abbandonata quest'anno per cause complesse e in primo luogo per la concomitanza del grande premio d'Olanda che si svolgerà domenica, ha tenuto lontani dalla competizione di Pescara numerosi assi di fama mondiale quali Ascari, Villorosi, Farina, ecc. Sicché tutta la lotta si è polarizzata tra le coppie Paolo Marzotto-Bracco e Biondetti-Cornacchia, entrambe su Ferrari. Questi due equipaggi per la bontà delle macchine e per il valore dei piloti dovevano necessariamente imporsi. Ottima la prestazione della nuova Fiat 8 V. di Capelli che

ha dominato le dirette rivali.

Nelle categorie inferiori le Porsche, che tanto successo avevano riscosso nell'ultima edizione della Mille Miglia, hanno deluso; spesso ferme ai boxes per noie, non hanno dato l'impressione di essere completamente a punto. Ottime invece le Panhard che hanno raggiunto medie elevatissime; sicura e regolare la nuova Fiat Zagato. L'unica Talbot pilotata da Blanc è stata costretta a ritirarsi dopo solo due giri. Va segnalata la superba prova dell'abruzzese Taraschi su Giaur, il quale pure costretto per ben 25' ai boxes per camb'io di guarnizioni riusciva a riconquistare la prima posizione della sua categoria con un elettrizzante inseguimento.

Alle ore 9.45 il ministro Spataro, accompagnato dalle autorità, ha compiuto il rituale giro di chiusura del circuito e alle 10 ha abbassata la bandierina a scacchi bianchi e neri dando il via ai 69 piloti appiedati e schierati di fronte alle rispettive macchine. I grandi favoriti sono Bracco-Paolo Marzotto che dispongono della Ferrari 3000 vittoriosa alla Mille Miglia. Fra i concorrenti è il giovanissimo conte Calvi di Bergolo, figlio di Jolanda di Savoia. Nell'orgasmo della velocissima partenza qualche urto si è verificato senza conseguenze.

All'inizio l'Alfa 2000 di Palmieri prendeva il comando guidando il numeroso plotone. Ma era un fuoco di paglia perché a Spoltore la Ferrari di Carini

balzava già in testa. Ma al secondo giro aveva inizio il duello fra le Ferrari di Biondetti-Cornacchia e di Bracco-Paolo Marzotto, nell'ordine. La marcia della Ferrari di Bracco diveniva cronometrica e l'attacco di Biondetti si profilava abbastanza chiaro e infatti dopo un'ora e mezzo della corsa Bracco e il giovane Marzotto, che era alla guida, si portavano in testa.

La corsa della coppia Marzotto-Bracco continuava velocissima e al sesto giro stabiliva il miglior tempo, compiendo i 25 chilometri del circuito in 11'23"3/5 alla media di km. 139,334; e questo giro resterà il più veloce della corsa. Alla sesta ora le macchine rimaste in gara erano 26 e le loro posizioni erano le seguenti: 1. Bracco-Marzotto avendo compiuto km. 782,780 alla media di km. 130,463; 2. Biondetti-Cornacchia; 3. Piotti-Mallucci; 4. Diego e Ovidio Capelli; 5. Bordoni-Calvi di Bergolo; 6. Pa-

Le classifiche

Categoria sport oltre 2000 cc.: 1. Paolo Marzotto-Bracco (Ferrari 3000) che ha percorso in 12 ore chilometri 1539,883 alla media di km. 128,319; 2. Biondetti-Cornacchia (Ferrari) km. 1477,573; 3. Piotti-Mallucci km. 1465,646; 4. Sighinolfi-Giletti km. 1404,279 (1° della categoria fino a 2000 cc.) alla media di km. 117,103; 5. M. e F. Bornigia km. 1253,550.

Categoria sport 1100 cc.: 1. Bordoni-Calvi di Bergolo (Osca) km. 1424,192 alla media di km. 118,682; 2. Paganì-Venezian km. 1422,457; 3. Pinzero-François km. 1271,333; 4. Scala-Marsaglia km. 1161,003.

Categoria sport 750 cc.: 1. Taraschi-Boldrini (Giaur) chilometri 1244,120 alla media di km. 103,676; 2. Marchese-Palmari km. 1234,906; 3. Butti-Bertone km. 1039,097.

Categoria Gran Turismo fino 2000 cc.: 1. Ovidio e Diego Capelli (Fiat 8 V.) km. 1400,243 alla media di km. 116,686; 2. Mantovani-Crivelli (Aurelia) chilometri 1331,571; 3. Sani-Giardini (Aurelia) km. 1293,771; 4. Piazza-Piazza km. 1200,257 alla media di km. 100,002. 418 categoria

ATI DI HELSINKI

me Olimpiadi

lire nell'atletica

Le classifiche

Categoria sport oltre 2000 cc.: 1. Paolo Marzotto-Bracco (Ferrari 3000) che ha percorso in 12 ore chilometri 1539,883 alla media di km. 128,319; 2. Biondetti-Cornacchia (Ferrari) km. 1477,573; 3. Piotti-Mallucci km. 1465,646; 4. Sighinolfi-Giletti km. 1404,279 (1° della categoria fino a 2000 cc.) alla media di km. 117,103; 5. M. e F. Bornigia km. 1253,550.

Categoria sport 1100 cc.: 1. Bordoni-Calvi di Bergolo (Osca) km. 1424,192 alla media di km. 118,682; 2. Pagani-Venezian km. 1422,457; 3. Pinzero-François km. 1271,333; 4. Scala-Marsaglia km. 1161,003.

Categoria sport 750 cc.: 1. Taraschi-Boldrini (Giaur) chilometri 1244,120 alla media di km. 103,676; 2. Marchese-Palmarini km. 1234,906; 3. Butti-Bertone km. 1039,097.

Categoria Gran Turismo fino 2000 cc.: 1. Ovidio e Diego Capelli (Fiat 8 V.) km. 1400,243 alla media di km. 116,686; 2. Mantovani-Crivelli (Aurelia) chilometri 1331,571; 3. Sani-Giardini (Aurelia) km. 1293,771; 4. Piazza-Piazza km. 1200,257 alla media di km. 100,002 (1° categoria oltre 2000 cc.).

Categoria Gran Turismo internazionale 1500 cc.: 1. F. e M. D'Angelo (Fiat) km. 1120,718 alla media di km. 93,393, unico arrivato della categoria.

Categoria Gran Turismo 750 cc.: 1. Giacomelli-Nember (Dyna Panhard) km. 1244,931 alla media di km. 103,744; 2. Zafferri-Zagato km. 1240,320; 3. Monteverdi-Paleari km. 1157,970; 4. De Cecco-Cariti km. 972,205.

